

In collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani

XIII Incontro – Convegno: LA SICUREZZA DEL LAVORO NEL XXI SECOLO: QUALI PROSPETTIVE?

Ricordo del Prof. Ing. Werther Neri

Venerdì 29 novembre 2013 - ore 14.00

Aula Magna Fondazione Aldini Valeriani - Via Bassanelli 9/11 – Bologna

**SICUREZZA SUL LAVORO E CONFLITTI NELL'IMPRESA:
ATTORI ED ERRORI, PREVENZIONE E MEDIAZIONE.**

PROGRAMMA CONVEGNO

- Ore 14.00 - REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**
- Ore 14.15 - SALUTO DI BENVENUTO ED APERTURA DELL'INCONTRO**
Mario Alvino – *Vicepresidente Nazionale AIAS*
Primo Baravelli – *Coordinatore regionale Emilia Romagna*
Elisabetta D' Alessandro – *Fondazione Aldini Valeriani*
- Ore 14.30 - LA BUONA GESTIONE DELLA SICUREZZA EVITA CONFLITTI PRESENTI E FUTURI**
Lucio Ceraulo – *Studio Tecnico Prof. Neri srl*
- Ore 15.10 - UNA BUONA SORVEGLIANZA SANITARIA TIENE LONTANI DAI CONFLITTI**
Stefano Giordani – *Gisa srl - Consulenti Globali per la Salute in Azienda*
- Ore 15.50 - COFFEE BREAK**
- Ore 16.10 - LA PACE OMESSA: CONFLITTI E SICUREZZA SUL LAVORO, POSIZIONI DI GARANZIA, RISCHI E ONERI DEL DATORE DI LAVORO**
Roberto Sammarchi – *Parma & Sammarchi Studio Legale Associato*
- Ore 16.50 - LA MEDIAZIONE NELLE IMPRESE/ORGANIZZAZIONI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.**
Roberto Cesarano – *Associazione Equilibrio*
- Ore 17.30 - PREVISTO INTERVENTO ORDINE DEI COMMERCIALISTI**
- Ore 17.45 - PREVISTO INTERVENTO ORDINE DEGLI AVVOCATI**
- Ore 18.00 - PREVISTO INTERVENTO ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO**
- Ore 18.15 - DISCUSSIONE**
MODERATORE Luca M. Neri – *Segretario regionale Emilia Romagna AIAS*
- Ore 18.30 - CONCLUSIONI**

La partecipazione al Convegno è gratuita. Vi preghiamo tuttavia gentilmente, a motivo della capienza dell'Aula Magna, di confermare la Vs. presenza tramite email all'indirizzo studioneri@studioneri.com, oppure inviando un fax allo 051 443045 o telefonando allo 051 441065.

INTRODUZIONE AL CONVEGNO

Un bravo amministratore, un bravo consulente, un bravo imprenditore non può prescindere dall'essere eccellente anche nel gestire la sicurezza sul lavoro. La vision strategica della propria attività imprenditoriale deve comprendere gli aspetti di igiene e sicurezza sul lavoro come solide fondamenta che consentono la costruzione dell'intero edificio.

La corretta applicazione delle norme e buone pratiche di sicurezza, facendo reale prevenzione nel campo dell'igiene del lavoro, mette tutti gli attori dell'organizzazione aziendale in condizione di evitare, in questo campo, la genesi di conflitti e' fonte di dispersione di energie, mina la coesione aziendale e sviluppa stress e malessere organizzativo.

Da più parti si sente ormai parlare della necessità di un maggior valore aggiunto della presenza del medico competente in Azienda, così come previsto dal TU 81/2008. A questo proposito, un recente Disegno di Legge presentato al Senato identifica il ruolo del medico, oltre che diretto alla formulazione dei giudizi di idoneità dei lavoratori, come un nuovo tipo di consulente del datore di lavoro: un consulente globale per la salute nelle Aziende. In particolare, la facilitazione ad una corretta "ergonomia relazionale" unita ad una appropriata documentazione medico-legale dello stato di salute, e l'orientamento ad uno stile di vita salutare, inteso come intervento formativo di nuova concezione, rappresentano i due settori in cui il medico competente potrebbe fornire un importante contributo per ridurre il rischio-conflitti e migliorare lo stato di benessere del sistema datore di lavoro-lavoratori.

Non c'è sicurezza sul lavoro quando la governance "formale" dell'impresa è sostanzialmente diversa da ruoli, mansioni, competenze e autorevolezza come si manifestano nella realtà quotidiana del lavoro. Il primo conflitto è la non rispondenza tra impresa "legale", caratterizzata da procedure e documenti che possono rispondere attentamente alle norme sulla sicurezza, e impresa "reale", nella quale la prassi risponde a proprie regole spesso fuori controllo. Il datore di lavoro, costituito dalla legge in posizione di garanzia, è in ogni caso sempre responsabile. Gestire i rischi e prevenire gli eventi avversi non è solo un obbligo giuridico ed un dovere etico, ma anche la scelta di tutelare il patrimonio dell'impresa e quello personale da costi che possono risultare insostenibili.

La complessità del lavoro nelle organizzazioni può provocare conflitti interpersonali che, se non gestiti adeguatamente, possono comportare effetti molto negativi. La mediazione nelle organizzazioni ha come obiettivo il miglioramento del clima organizzativo e la gestione delle criticità relazionali e la promozione di una cultura aziendale connotata da un maggior senso di appartenenza e orientata al miglioramento continuo. Queste iniziative hanno il vantaggio di modificare i comportamenti individuali e collettivi, verso livelli di maggiore responsabilizzazione, nonché di attenuare il grado di rischiosità aziendale.

Scegliere la mediazione piuttosto che il conflitto per la gestione dei conflitti può divenire parte delle strategie aziendali.

In questo XIII Memorial Werther Neri, alla luce della recente ri-introduzione dell'obbligatorietà della mediazione civile, abbiamo voluto esaminare il problema dei conflitti all'interno dell'impresa produttiva per analizzare da più punti di vista l'impatto e le conseguenze derivanti da una mancata applicazione e gestione della sicurezza sul lavoro.

Nella sua lunga attività professionale il prof. ing. Werther Neri, fra i fondatori dell'Associazione Italiana Addetti alla Sicurezza (AIAS oggi Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza) nel 1975 e Coordinatore Regionale E.R. fino al 1997, nonché Presidente dell'Associazione Meccanica dal 1983 al 1996, ha vissuto gli aspetti legati alla sicurezza non solo come parte essenziale della propria attività tecnica e professionale, ma soprattutto come consapevolezza dell'importanza di vivere e promuovere quotidianamente in ambito lavorativo e civile il valore etico e sociale dell'operare per tutelare innanzi tutto la vita e la salute della persona, oltre a proteggere i beni dell'azienda. Nel corso della sua attività, anche come docente, egli ha saputo trasmettere le sue profonde convinzioni con vivaci trattazioni, che relativamente alla sicurezza ed al D.Lgs. 626/94 abbiamo voluto far rivivere nei libri "Sicurezza e lavoro sono tutt'uno" e "La fisica sta ai patti" che raccolgono alcune delle numerose lezioni da lui tenute su questo decreto.

Come si raggiunge in auto la Fondazione Aldini Valeriani:

- chi si trova sui viali di circonvallazione della città deve uscire da Porta Galliera imboccare via Matteotti, percorrere i sensi unici che portano in via di Corticella fino all'Ippodromo e subito dopo svoltare a sinistra per via Bassanelli;
- chi proviene da fuori Bologna e si trova in tangenziale deve prendere l'uscita n° 6, percorrere via di Corticella in direzione centro città e, subito dopo il sottopasso ferroviario, svoltare a destra per via Bassanelli.

